

## LA PAROLA OGNI GIORNO

31/01/2021

Don Dario

Buongiorno a tutte, buongiorno a tutti, oggi domenica 31 gennaio ci viene donato un brano del Vangelo di Luca, capitolo 2, versetti 41-52, un brano notissimo perché è tipico della festa di oggi, la festa della Santa Famiglia, Gesù, Maria e Giuseppe.

### VANGELO LUCA 2,41-52

*In quel tempo i genitori del Signore Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.*

Ci sono delle volte, non so se sia così anche per voi, che avrei il desiderio non di leggere e ascoltare il Vangelo, che sia chiaro leggerlo e ascoltarlo sono le condizioni migliori, ma di vederlo come un film, attraverso immagini, perché se così fosse, in questo Vangelo farei un fermo immagine un punto solo: quello che vedono Maria e Giuseppe nel momento in cui ritrovano Gesù.

Che cosa vedono? Vedono loro figlio seduto in mezzo ai dottori, che li ascolta e li interroga. Questa immagine mi scalda il cuore e mi muove molti pensieri.

Il primo: seduto, per le cose importanti ci si siede, si dà tempo.

Nasce spontanea la domanda per me, per voi: quando io mi siedo perché c'è qualcosa di veramente importante che merita anche tempo?

Poi è in mezzo ai dottori, questo gesto splendido della ricerca di Gesù agli inizi della sua vicenda. Nasce subito la domanda per me e per voi: ma io di che mi circondo? Io sto in mezzo a chi per riuscire a trovare la risposta, o le risposte, alle domande più fondamentali della vita? Da chi mi faccio aiutare? Quali sono i miei dottori?

Terza cosa che si vede in questo fermo immagine: Gesù ascolta e interroga, sono le due posizioni fondamentali del dialogo, non parlare parlare parlare, ma ascoltare e porre domande.

Questo fermo immagine diventa una radicale interrogazione per me e per voi e per me: chi o che cosa ascolto per crescere, direbbe il Vangelo, in età, grazia e sapienza davanti a Dio e agli uomini? Chi ascolto? Che cosa ascolto? Chi interrogo? Che cosa interrogo? Bene, ci auguriamo vicendevolmente di onorare questa festa, stando seduti perché c'è qualcosa di molto importante, circondati da persone sagge, sapendo ascoltare ed interrogare.

Buona domenica, buona festa della famiglia.